



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**ISTRUTTORIA PATRIMONIALE tra ordini e
obblighi di esibizione (documentazione bancaria,
finanziaria)
CTU sull'idoneità genitoriale e indagini dei Servizi**

**a cura dell'avv. Giulia Facchini
del foro di Torino
17 febbraio 2023**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ESPLORIAMO INSIEME



- ✓ Introduzione: la «*disclosure*» fondamentali normativi della riforma Cartabia
- ✓ I «vecchi» decreti di fissazione dell'udienza e i documenti richiesti
- ✓ La lettura dei modelli fiscali, prime istruzioni per gli avvocati;
- ✓ La richiesta e la lettura delle visure immobiliari, e l'organizzazione dei dati rilevati;
- ✓ La richiesta e la lettura delle informazioni reperibili presso le camere di commercio (visure societarie e elementi dei bilanci utili al familiarista);
- ✓ La richiesta e la lettura dei certificati Pra;
- ✓ L'esame degli estratti conti degli ultimi tre anni, come gestire un'analisi approfondita e renderla intellegibile al magistrato;
- ✓ La comparazione tra redditi accertati e reddito spendibile post assegno
- ✓ L'istruttoria sulla capacità genitoriale (CTU e Relazioni dei Servizi e Coordinazione genitoriale)

AGFAVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

RIFORMA CARTABIA

Art. 473-bis.12 (*Forma della domanda*)

In caso di **domande di contributo economico** o in **presenza di figli minori**, al ricorso sono allegati:

- a) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- b) la documentazione attestante la titolarità di diritti reali su beni immobili e beni mobili registrati, nonché di quote sociali;
- c) gli estratti conto dei rapporti bancari e finanziari relativi agli ultimi tre anni



FINITE LE AUTODICHIARAZIONI

AGFAVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

RIFORMA CARTABIA

Art. 473-bis.48

(*Produzioni documentali*)

Nei procedimenti di cui alla presente sezione, al ricorso e alla comparsa di costituzione e risposta è sempre allegata la documentazione prevista dall'articolo 473-bis.12, terzo comma.

**CONFERMA DELLA FINE DELLE
AUTODICHIARAZIONI ANCHE
PER LA SEPARAZIONE E
DIVORZIO**





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA «VECCHIA» DISCLOSURE RICHIESTA DAL TRIBUNALE DI MILANO

c) partecipazioni societarie nel triennio:
(da dichiarare in sede di comparizione)

TENORE DI VITA
6) i propri collaboratori domestici sono¹⁴:

Cognome _____ Nome _____
Retribuzione netta mensile/ settimanale/periodica _____

7) sono in essere i seguenti contratti di locazione per case di abitazione/vacanza¹⁵:

Destinazione (abitazione/vacanza)	Durata contratto	Località	Canone annuo	Anno sottoscrizione contratto di affitto	Spese condominiali

8) sono in essere le iscrizioni ai seguenti circoli ricreativi/sportivi/culturali:

Tipologia di circolo	Beneficiario	Canone associativo annuo

9) sono in essere le iscrizioni alle seguenti scuole/università/asilo/nido pubbliche o/è privata per i figli:

Tipologia (scuola/università)	Retta annua	Spese accessorie

10) proprietà di animali domestici

Dalla mancata o incompleta compilazione del presente modulo potrà essere desunti dal Tribunale argomenti di prova ai sensi dell'art. 116 comma 2 c.p.c.

Milano _____
Il Dichiarante _____

¹⁴ Prevedere contratto lavoro
¹⁵ Prevedere contratto



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA «VECCHIA» DISCLOSURE RICHIESTA DAL TRIBUNALE DI ROMA

R.G. n. _____

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
PRIMA SEZIONE CIVILE
(viale Giulio Cesare n. 54/b)

Il Presidente della Sezione,

letto il ricorso,
fissa per la comparizione delle parti l'udienza del 4 settembre 2012 alle ore 9.00, davanti al Presidente Dott. Anna MAURO delegato per l'udienza presidenziale e per la successiva istruttoria, disponendo che parte ricorrente provveda alla notificazione del ricorso e del presente decreto, nel termine di **40 giorni liberi** prima dell'udienza fissata. Avverte il convenuto che potrà farsi assistere da un avvocato a che potrà depositare, sino a **10 giorni liberi prima dell'udienza**, una memoria difensiva. Dispone che entrambe le parti provvedano a depositare **nel medesimo termine la documentazione reddituale degli ultimi tre anni oltre che un'a dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, redatta nei modi ed ai sensi di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ove anzitutto indicate le seguenti circostanze:

- a) attività lavorativa e tutte le fonti di reddito (retribuzioni, redditi da lavoro autonomo, pensioni, canoni da locazione, ecc.);
- b) redditi netti annui relativi agli ultimi tre anni e redditi netti mensili percepiti negli ultimi sei mesi;
- c) proprietà immobiliari elencate singolarmente indicando la tipologia (abitazione, uffici, negozi, terreni edificabili, etc.), l'anno di acquisto, l'ubicazione, la superficie e la destinazione (se rimasti nella disponibilità, se abitati da componenti del nucleo familiare, se concessi in godimento a terzi e l'eventuale corrispettivo mensile);
- d) proprietà di beni mobili registrati e in particolare: autovetture (da elencare singolarmente indicando il tipo e l'anno di acquisto); imbarcazioni da diporto con l'indicazione della tipologia (a vela o a motore) e della lunghezza; aeromobili;
- e) collaboratori domestici indicando la retribuzione corrisposta;
- f) spese per mutui e finanziamenti con l'indicazione della rata mensile dovuta, dell'anno di erogazione e della durata, per canoni di locazione, per rette di iscrizione a circoli sportivi o ricreativi, iscrizione di figli a scuole od università private.

Avverte le parti che la falsità delle dichiarazioni rese è punita ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'omessa allegazione o la tardività del deposito e la lacunosità della dichiarazione saranno valutate quali argomenti di prova ai sensi dell'art. 116 c.p.c. già in sede di pronuncia dei provvedimenti provvisori, e, qualora i coniugi abbiano figli minori, nella definizione del regime di affidamento, oltre che ai sensi dell'art. 709-ter c.p.c. ed in sede di regolamentazione delle spese processuali ed ai sensi dell'art. 96 c.p.c. (sulla base della considerazione che l'occultamento dei propri redditi costituisce grave violazione degli obblighi genitoriali oltre che motivo di dilatazione del tempo del processo).

Dichiara l'urgenza del provvedimento ai sensi dell'art. 92 secondo comma dell'Ordinamento Giudiziario e dell'art. 3 della legge 7 ottobre 1969, n. 742, limitatamente alla fase presidenziale.

Invita le parti ad intraprendere, prima dell'udienza presidenziale, un percorso di mediazione presso i centri presenti sul territorio per "raggiungere un accordo con particolare riferimento alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli" ai sensi dell'art. 155 sexies del codice civile.

Roma, 7 MAR 2012
Il Cancelliere _____ Il Presidente della Sezione _____



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Decreto di fissazione udienza n. cronol. /2021 del 18/09/2021
RG n.

A TORINO SIAMO FACILITATI

DECRETO DI FISSAZIONE DI UDIENZA DEL TRIBUNALE DI TORINO E L'ORDINE DI ESIBIZIONE DEI DOCUMENTI

Fascicolo n. R.G. Causa iscritta a ruolo il 03/08/2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE VII CIVILE - FAMIGLIA

Il Presidente

Visto il ricorso che precede;
Visto l'art. 706 c.p.c.;

FISSA il giorno 14/01/2022, alle ore 14:30, per la convocazione dei coniugi avanti al **Presidente Desigando** della Sezione VII civile in Torino, c.so Vittorio Emanuele II n. 130, scala A, piano terra, aula 8.

DISPONE che entrambe le parti depositino, nel termine di **10 giorni** prima della udienza suddetta, ex art. 706 c. 3 c.p.c.,

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A:

- a) dichiarazioni dei redditi degli ultimi TRE anni;
- b) conti correnti bancari cointestati o intestati a ciascuna delle parti singolarmente, con movimentazione degli ultimi TRE anni;
- c) conti e depositi accessi presso società fiduciarie italiane, comunitarie od extracomunitarie;
- d) investimenti mobiliari (deposito titoli in custodia e/o amministrazioni) su conti cointestati od intestati singolarmente a ciascuna delle parti anche sotto forma di polizze assicurative;
- e) partecipazioni societarie facenti capo a ciascuna delle parti, possedute direttamente o indirettamente per interposta persona o tramite instestazione fiduciaria e bilanci delle relative società degli ultimi tre anni;
- f) mutui o finanziamenti, cointestati o intestati a ciascuna delle parti, indicandone la tipologia, la causale, la durata ed i tassi mensili;
- g) visure catastali su base nazionale relative a proprietà immobiliari intestate singolarmente o cointestate alle parti;
- h) visura storica su base nazionale del PRA riferita ad entrambi i coniugi.

CONCEDE al ricorrente termine fino a **45 giorni** prima della udienza per la notificazione al convenuto del ricorso e del presente decreto.

CONCEDE al convenuto termine fino a **10 giorni** prima dell'udienza per il deposito di memoria difensiva.

FA PRESENTE che, in relazione alle esigenze di prevenzione epidemiologica, l'accesso al Tribunale è consentito per il solo tempo necessario allo svolgimento dell'udienza con le modalità operative pubblicate sul sito del Tribunale di Torino che prevedono tra l'altro la compilazione di autocertificazione da consegnare all'ingresso, la possibilità di accedere non prima di **30 minuti** dell'orario d' inizio udienza esibendo copia del presente provvedimento di fissazione, il possibile rilevamento della temperatura corporea con termoscanner.

Torino, 18/09/2021

Il Presidente
Gesore Castellani

Firma Di CASTELLANI GESORE Emessa Da CAU FIRMA DI FAVI PER NELLE DATE: Server: 28465651348

MA SOPRATTUTTO UN NUOVO AVVOCATO E NUOVE RESPONSABILITA PROFESSIONALI Art. 473-bis.18

473 BIS 18 (Dovere di leale collaborazione)
Il comportamento della parte che in ordine alle proprie condizioni economiche rende informazioni o effettua produzioni documentali:

- inesatte
- o incomplete

è valutabile ai sensi del secondo comma dell'articolo 116, nonché ai sensi del primo comma dell'articolo 92 e dell'articolo 96.

SPECIFICAZIONE DI

↓

ART 88 CPC

Le parti e i loro difensori hanno il dovere di comportarsi in giudizio con lealtà e probità. In caso di mancanza dei difensori a tale dovere, il giudice deve riferirne alle autorità che esercitano il potere disciplinare su di essi.

- **116 CPC** Il giudice può:
 - desumere argomenti di prova dalle risposte che le parti gli danno a norma dell'articolo seguente,
 - dal loro rifiuto ingiustificato a consentire le ispezioni che egli ha ordinate
 - e, in generale, dal contegno delle parti stesse nel processo.
- **92 CPC** Il giudice, nel pronunciare la condanna di cui all'articolo precedente, può indipendentemente dalla soccombenza, condannare una parte al rimborso delle spese, anche non ripetibili, anche, per trasgressione al dovere di cui all'articolo 88, essa ha causato all'altra parte
- **96 CPC** Se risulta che la parte soccombente ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave, il giudice, su istanza dell'altra parte, la condanna, oltre che alle spese, al risarcimento dei danni, che liquida, anche d'ufficio, nella sentenza.



STATE PENSANDO ANCHE VOI ALLA PRODUZIONE DI CERTI ESTRATTI CONTO ?



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



WARNING



ATTENTION PLEASE!



La riforma **cambia completamente la strategia difensiva** dato che nei quattro (cinque) atti che precedono la prima udienza (ex presidenziale) **bisogna già completare il quadro istruttorio**

- **Ricorso introduttivo** (da notificare con il decreto entro 60 giorni prima dell'udienza fissata)
- **Comparsa di costituzione** (da depositare entro 30 giorni prima dell'udienza fissata)
- **Memoria di replica del ricorrente** (da depositare entro 20 giorni prima dell'udienza)
- **Memoria di replica del convenuto** (da depositare entro 10 giorni prima dell'udienza)
- **Eventuale memoria del ricorrente** (da depositare entro 5 giorni prima dell'udienza) **per le sole indicazioni di prova contraria** rispetto ai mezzi istruttori dedotti nella memoria di replica del convenuto

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



GLI AVVOCATI NEI 30 (20, 10, 5) GIORNI ANTECEDENTI LA PRIMA UDIENZA – E DI EVENTUALE RECLAMO ENTRO 10 GIORNI-



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

**DIFENSORI: COME EVITARE DI
«INGARBUGLIARSI» IN QUESTI TERMINI
BREVISSIMI**



- NEGOZIARE, NEGOZIARE, NEGOZIARE
- ACQUISIRE CON LARGO ANTICIPO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE NECESSARIA**
- (PROBABILMENTE) FARE IL RICORSO PERCHÉ SI GOVERNANO I TEMPI DI INIZIO DELLA PROCEDURA (MENTRE IL CONVENUTO HA TEMPI PIÙ STRETTI)
- SE CONVENUTI NON ATTENDERE LA NOTIFICA DEL RICORSO MA MONITORARE IL PCT



OGGI CI OCCUPEREMO DI COME FARE A.....

- Ricostruire la reale situazione economico patrimoniale dei due coniugi/genitori.
- Indagare la –reale- capacità reddituale e patrimoniale del coniuge o genitore economicamente più forte e dal quale vorremmo ottenere un assegno
- o del richiedente che si presenta meno abbiente (ma verificare le informazioni che ci offre è sempre prudente onde evitare «sorprese»)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA DISCLOSURE NEI PROCEDIMENTI DI SEPARAZIONE DIVORZIO IN EUROPA (BY FLIN FAMILY LAWYERS INTERNATIONAL NETWORK)

nel Regno Unito ciascuna delle parti, sulla base di quanto

in Norvegia l'obbligo di dichiarare la

in Francia entrambi i coniugi, ai sensi dell'art. 271 del Code Civil, sono tenuti a presentare al giudice una déclaration sur l'honneur relativa alla propria condizione economica;

controversie relative al mantenimento, il giudice possa ordinare alle parti di fornire informazioni e di esibire i documenti a supporto di tali informazioni in relazione ai loro redditi e al loro patrimonio;

(indicato con la denominazione Form E) che deve essere depositato nella forma della dichiarazione giurata;
https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/866784/form-e-eng.pdf

© Daniel Dalet / d-maps.com
500 km
300 mi

F L I N
FAMILY LAWYERS
INTERNATIONAL NETWORK

Nella cultura europea l'obbligo di disclosure è dunque presente sia durante la fase giudiziale, sia durante la fase negoziale

LA LETTURA DEI MODELLI FISCALI

prime istruzioni per gli avvocati

PARTIAMO DALLA PRIMA INFORMAZIONE UTILE: I QUADRI DELLA DICHIARAZIONE COMPILATI

Tale schema si trova all'inizio della dichiarazione e ci consente di verificare se la copia dell'Unico in nostro possesso è sprovvista di qualche quadro che risulta compilato.

CODICE FISCALE (*)

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano).

Famiglia a carico	RA	RB	RC	RP	LC	RN	RV	CR	DI	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CF
	X	X	X	X	X	X	X			X	X			X							X	
	LM	RR	RU	NR	FC																	

Invio avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione all'intermediario

Invio altre comunicazioni telematiche all'intermediario

Situazioni particolari Codice

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COME RICONOSCERE UNA DICHIARAZIONE PRESENTATA RISPETTO AD UNA BOZZA?



SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
 COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

MODELLO DI DICHIARAZIONE REDDITI 2021 PERSONE FISICHE Periodo di imposta 2020
 PROTOCOLLO N. 21092812544369798 000001 DICHIARAZIONE presentata il 28/09/2021
 LA DICHIARAZIONE E' STATA ACCOLTA

Il modello fiscale regolarmente presentato ha una ricevuta che indica un numero di protocollo, la data di presentazione e lo stato della medesima

Sicuramente se è presente la stringa «Prova di stampa» stiamo esaminando una dichiarazione in bozza



Quadro RA:

Familiari a carico;

Redditi dei terreni;

PERIODO D'IMPOSTA 2018

CODICE FISCALE

REDDITI Familiari a carico QUADRO RA - Redditi dei terreni Mod. N. 1

FAMILIARI A CARICO		Relazione di parentela	Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale di detrazione spettante	Detrazione 100% affidamento figli
1	X	CONIUGE					
2	X	PRIMO FIGLIO		12		50	
3	F	A D					
4	F	A D					
5	F	A D					
6	F	A D					
7	PERCENTUALE ULTIMARE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI		NUMERO FIGLI IN AFRONTO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE				

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI	Reddito dominicale non rivalutato		Reddito agrario non rivalutato		Possesso		Canone di affitto in regime vicarialico		Cani genitori		Contribuzione ICI		IMU non detento		Calcolo di base IAS	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
RA1	,00		,00													
RA2	,00		,00													
RA3																

In questo caso il soggetto dichiara di avere un figlio a carico per il 50% e non possiede terreni o quote di terreni



Quadro

In questo caso quindi il soggetto dichiara di:

- avere un immobile in Torino,
- di cui ha il possesso al 100% nell'anno 2018
- e che tale immobile è locato per euro 6,600 annui

• Rendita catastale

• Tipo di utilizzo

• Giorni di possesso

• % di possesso

Indica il numero delle pagine del medesimo quadro compilato. Il soggetto che detiene una pluralità di immobili potrebbe avere più pagine del medesimo quadro

La rendita catastale (col. 1) va indicata senza operare la rivalutazione

Immobile in Cedolare secca – (il relativo reddito è da aggiungere al reddito imponibile quadro RN4 dedotta la relativa imposta)
Più avanti vediamo il calcolo corretto.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI TASSAZIONE ORDINARIA O IN CEDOLARE SECCA

	Rendita catastale non rivalutata	Utilizzo	Posse	Codice	Canone	REDDITI	REDDITI	REDDITI	REDDITI
	1	2	3	4	5	13	14	15	16
RB9	,00					,00	,00	,00	,00
TOTALI			6.600,00			,00	,00	,00	,00
Imposta cedolare secca						1.386,00		1.386,00	

Abbiamo già visto nella slide precedente che l'immobile è locato in cedolare secca e infatti il campo della Tassazione ordinaria è a zero – Diversamente il relativo reddito lo troveremo già ricompreso nel reddito imponibile Quadro RN4

In questo caso l'immobile è locato con cedolare secca al 21% Tale reddito 6.600, dedotta l'imposta (del 21%) € 1.386, nei nostri calcoli dovrà essere aggiunto al reddito del dichiarante perché non già ricompreso nel reddito imponibile

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

I QUADRI RELATIVI AI REDDITI:



- da lavoro dipendente (quadro RC)
 - da partecipazioni societarie (quadro RH)
 - da lavoro autonomo (quadro RE)
 - di impresa in regime fiscale agevolata (quadro RG)
- ESITONO POI ALTRI TIPI DI REDDITO CON I RELATIVI QUADRI

RC: reddito da lavoro dipendente

Tempo determinato o indeterminato (RC1)

Redditi da lavoro dipendente: ogni casella riporta un diverso CUD (RC2, RC3)

Giorni di lavoro dipendente e/o di pensione (RC4)

Assegno del coniuge: In questo caso il dichiarante percepisce un assegno dal coniuge. E tale reddito è imponibile. Vedremo più avanti che nella comparazione dei redditi tra i due coniugi, questo non andrà considerato. (RC7)

RE: reddito da lavoro autonomo

Il fatturato

I costi del professionista:

Attenzione al rigo RE19 (ALTRE SPESE DOCUMENTATE)

RE 25 L'utile: vedete qualche problema?

Descrizione	Importo	Importo
RE1 Codice attività	862300	
RE2 Compensi derivanti dall'attività professionale e artistica		187.530,00
RE3 Altri proventi lordi		0,00
RE4 Minusvalenze patrimoniali		0,00
RE5 Compensi non annotati nelle scritture contabili		0,00
RE6 Totale compensi (RE2 colonna 2 + RE3 + RE4 + RE5 colonna 2)		187.530,00
RE7 Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a euro 516,46		669,00
RE8 Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili		34.509,00
RE9 Canoni di locazione non finanziaria e/o di alloggio		21.053,00
RE10 Spese per prestazioni professionali		13.108,00
RE11 Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi		19.073,00
RE12 Compensi corrisposti o versati per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica		3.370,00
RE13 Interessi passivi		0,00
RE14 Consumi		0,00
RE15 Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi		66,00
RE16 Spese di rappresentanza		196,00
RE17 Spese di iscrizione in master, corsi di formazione, convegni, congressi o a corsi di aggiornamento professionale		0,00
RE18 Minusvalenze patrimoniali		0,00
RE19 Altre spese documentate (di cui: Imp. 10% Imp. personale dipendente IMU)		57.713,00
RE20 Totale spese (somma gli importi da righe RE7 a RE19)		155.165,00
RE21 Differenza pro-utile		32.365,00
RE22 Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche		32.365,00
RE23 Reddito (o perdita) di lavoro autonomo degli esercizi precedenti		0,00
RE24 Reddito (o perdita) da riportare nel quadro RNI		32.365,00
RE25 Differenza d'aumento		14.762,00



RH: reddito da partecipazioni societarie

Redditi da partecipazioni societarie:
 indicazione del Cod. Fiscale della Società,
 la quota di partecipazione in %
 e il reddito di tale quota.

In questo esempio ci sono 4 società

PERIODO D'IMPOSTA 2013

PERSONE FISICHE 2014

REDDITI QUADRO RH

in società di persone ed assimilate

Sezione I	Codice fiscale della società partecipata	Quota di partecipazione (%)	Quota reddito (o perdita)	Reddito netto	Detrazioni
RH01	0501	90	12.645,00		
RH02	8021	50	137,00	463,00	
RH03	9450	4	16.229,00		222,00
RH04	8021	4			724,00

Sezione II

RH05

Sezione III

RH07

RH08

RH09

RH10

RH11

RH12

RH13

RH14

RH15

RH16

RH17

RH18

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

IL QUADRO RELATIVO A ONERI E SPESE

Quadro RP Oneri e spese

PERSONE FISICHE 2019

REDDITI QUADRO RP - Oneri e spese

Mod. N. 1

Descrizione	Spese sanitarie esenti sostenute da familiari	Spese sanitarie comprensive di franchigia euro 129,11
RP1 Spese sanitarie	1	2
RP2 Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti	1	2
RP3 Spese sanitarie per persone con disabilità	1	2
RP4 Spese veicolari per persone con disabilità	1	2
RP5 Spese per l'acquisto di cani guida	1	2
RP6 Spese sanitarie rimborsate in precedenza	1	2
RP7 Interessi mutui ipotecari acquisto abitazione principale	1	2
RP8 Altre spese	1	2
RP9 Altre spese	1	2
RP10 Altre spese	1	2
RP11 Altre spese	1	2
RP12 Altre spese	1	2
RP13 Altre spese	1	2

Dato stipula leasing Numero anno Importo canone di leasing Prezzo di riscatto

Cosa portiamo in deduzione

In tale quadro, ai righe successivi (che nell'immagine non si vedono) vengono inserite anche le eventuali spese di ristrutturazione, risparmio energetico etc...

A fronte delle agevolazioni fiscali degli ultimi anni spesso questo quadro è composto da più pagine.

ATTENZIONE NON DIMENTICHIAMOCI DI VERIFICARE, IN QUESTO QUADRO, I RIGHI RP21 E RP22

RP 21 contributi previdenziali – abbattono l'imponibile (quadro RN4)

Quadro RP
Oneri e spese

RP21	Contributi previdenziali ed assistenziali		19.013,00
RP22	Assegno al coniuge	Codice fiscale del coniuge	,00
RP23	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari		,00
RP24	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose		,00
RP25	Spese mediche e di assistenza per persone con disabilità		,00
RP26	Altri oneri e spese deducibili	Codice	,00

RP 22 Assegno al coniuge – abbatte l'imponibile (quadro RN4) – quindi per ricavare il reale netto annuo/mensile del dichiarante occorrerà aggiungerlo all'imponibile e quindi

REDDITO IMPONIBILE + ASSEGNO AL CONIUGE – IMPOSTA NETTA = REDDITO NETTO ANNUO

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Quadro RN
Riepilogo della dichiarazione

Somma di tutti i redditi compresi quelli in Cedolare Secca

Deduzioni tra cui i contributi previdenziali

Somma di tutti i redditi esclusi quelli in Cedolare Secca

PERSONE FISICHE 2019
Agenzia Entrate

REDDITI
QUADRO RN - Determinazione dell'IRPEF
QUADRO RV - Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali	Credito per fondi comuni art. 3 d.lgs.147/2015	Perdite compensabili con crediti di colonna 2	Quanto minimo da partecipazione in società non operative		191.931,00
RN2	Deduzione per abitazione principale						1.030,00
RN3	Oneri deducibili						21.513,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE (indicare zero se il risultato è negativo)						162.788,00
RN5	IMPOSTA LORDA						63.169,00
		Detrazione	Detrazione	Ulteriore detrazione	Detrazione		
RN26	IMPOSTA NETTA (RN5 - RN22 - RN25; indicare zero se il risultato è negativo)					di cui sospesa	62.121,00

Reddito imponibile dato dal Complessivo meno oneri deducibili esclusi redditi in cedolare secca.

RN26 - Imposta netta

REDDITI DA CAPITALE quadro RL, che non entra nel quadro RN

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

QUADRO RW Redditi all'estero: conti correnti, immobili

REDDITI
QUADRO RW - Investimenti all'estero e/o attività estere di natura finanziaria - monitoraggio IVIE / IVAFE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Titolo di possesso	Vedere istruzioni	Codice individuaz. bene	Codice Stato estero	Quota di possesso	Criterio determin. valore	Valore iniziale	Valore finale	Valore massimo c/c paesi non collaborativi	Giorni (IVAFE)	IVAFE	Mesi (IVIE)	IVIE	IVAFE dovuta	Detrazioni	IVIE dovuta	Vedere istruzioni	Quota partecipazione	Solo monitoraggio					
3		15	029	100	1	203.573,00																	

Titolo di Possesso: in questo caso il codice 3 rileva una nuda proprietà

Di che bene si tratta? In questo caso il codice 15 indica un bene immobile

Attraverso il codice risaliamo allo Stato in cui si trova il bene in questo caso la Francia

Valore del bene posseduto all'estero

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ALLEGATI

Modello 760

ELENCO PAESI ESTERI

ABU DHABI.....	238	CUBA.....	020	LIECHTENSTEIN.....	090	SAINT LUCIA.....	199
AFGHANISTAN.....	002	DANIMARCA.....	021	LITUANIA.....	259	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE.....	222
AJMAN.....	239	DOMINICA.....	192	LUSSEMBURGO.....	092	SALOMONE, ISOLE.....	191
ALBANIA.....	037	DOMINICANA, REPUBBLICA.....	063	MACAO.....	059	SALVADOR.....	064
ALGERIA.....	003	DUBAI.....	240	MACEDONIA.....	278	SAMOA.....	131
AMERICAN SAMOA.....	148	ECUADOR.....	024	MADAGASCAR.....	104	SAN MARINO.....	037
ANDORRA.....	004	EGITTO.....	023	MADEIRA.....	235	SANTELENA.....	254
ANGOLA.....	133	ERITREA.....	277	MALAWI.....	056	SAO TOME E PRINCIPE.....	187
ANGUILLA.....	209	ESTONIA.....	257	MALAYSIA.....	106	SENEGAL.....	152
ANTIGUA E BARBUDA.....	197	FALCLAND.....	026	MALDIVE.....	127	SEYCHELLES.....	189
ANTILLE OLANDESI.....	251	FAR OER, ISOLE.....	190	MALI.....	149	SHARJAH.....	243
ARABIA SAUDITA.....	005	FIJI, ISOLE.....	204	MALTA.....	105	SIERRA LEONE.....	153
ARGENTINA.....	006	FILIPPINE.....	161	MAN, ISOLA.....	203	SINGAPORE.....	147
ARMENIA.....	286	FRANCIA.....	027	MARIANNE, ISOLE, SETTENTRIONALI.....	219	SIRIA.....	065
ARUBA.....	212	FRANCIA.....	029	MAROCCO.....	107	SLOVACCA, REPUBBLICA.....	276
ASCENSION.....	227	FRANCIA.....	029	MARSHALL, ISOLE.....	217	SLOVENIA.....	260
AUSTRALIA.....	007	GIULIYBRAH.....	241	MARTINICA.....	213	SOMALIA.....	066
AUSTRIA.....	008	GABON.....	151	MAURITANIA.....	141	SPAGNA.....	067
AZERBAIGIAN.....	268	GAMBIA.....	164	MAURIZIO, ISOLA.....	128	SRI LANKA.....	085
AZZORRE, ISOLE.....	234	GEORGIA.....	267	MAVOTTE.....	226	ST KITTS E NEVIS.....	195
BAHAMA.....	180	GERMANIA.....	094	MELILLA.....	231	ST PIERRE E MIQUELON.....	248
BAHREIN.....	169	GHANA.....	112	MESSICO.....	046	ST VINCENT E GRENADINE.....	196
BANGLADESH.....	130	GIAMAICA.....	082	MICRONESIA, STATI FEDERATI.....	215	STATI UNITI D'AMERICA.....	069
BARBADOS.....	118	GIAPPONE.....	088	MIDWAY, ISLANDS.....	177	SUDAFRICANA REPUBBLICA.....	078
BELGIO.....	009	GIBILTERRA.....	102	MOLDAVIA.....	265	SUDAN.....	070
BELIZE.....	198	GIBUTI.....	113	MONGOLIA.....	110	SURINAME.....	124
BENIN.....	158	GIORDANIA.....	122	MONTSERRAT.....	208	SVEZIA.....	068
BERMUDA.....	207	GOUGH.....	228	MOZAMBICO.....	134	SVIZZERA.....	071
BHUTAN.....	097	GRECIA.....	032	MYANMAR.....	083	SWAZILAND.....	138
BIELORUSSIA.....	264	GRENADA.....	156	NAMIBIA.....	206	TAGIKISTAN.....	272
BOLIVIA.....	210	GROENLANDIA.....	243	NAURU.....	109	TAIWAN.....	022
BOSNIA ERZEGOVINA.....	274	GUADALUPA.....	214	NEPAL.....	115	TANZANIA.....	057
BOTSWANA.....	098	GUAM.....	154	NICARAGUA.....	047	TERRITORIO ANTARTICO BRITANNICO.....	180
BRASILE.....	011	GUATEMALA.....	033	NIGER.....	150		



TABELLA REDDITI E LA CEDOLARE SECCA

REDDITO	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE
		17.989	

E ORA SVILUPPIAMO INSIEME LA TABELLINA DEI REDDITI

e quindi aggiungere al reddito
netta) il reddito da cedolare





AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LO SCHEMA RIASSUNTIVO DEI REDDITI DEI CONIUGI AL DIVORZIO

DICHIARAZIONI FISCALI - MARITO -	REDDITO IMPONIBILE	+	IMPONIBILE RETTIFICATO	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE
MODELLO ANNO redditi ANNO	95.842	ASSEGNO CONIUGE 82.838	178.680	27.728	150.952	12.579

**IL SIGNOR TIZIO HA UN REDDITO COMPLESSIVO DI EURO (95.842+82.838) = 178.680
E CORRISPONDE UN ASSEGNO ALLA MOGLIE, SIGNORA CAIA, ANNUO DI EURO 82.838**

DICHIARAZIONI FISCALI - MOGLIE -	REDDITO IMPONIBILE	-	IMPONIBILE RETTIFICATO	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE
MODELLO ANNO redditi ANNO	82.838	ASSEGNO CONIUGE -82,838	0	-28.729	0	0

**LA SIGNORA CAIA HA UN REDDITO COMPLESSIVO DI EURO 82.838
COSTITUITO UNICAMENTE DALL'ASSEGNO PERCEPITO DAL CONIUGE**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LE VISURE IMMOBILIARI LA RICHIESTA

Diversi portali offrono la possibilità di effettuare visure on-line, come ad esempio il portale di Cassa Forense <https://portaleavvocati.visura.it/default.do> o il sito dell'agenzia delle entrate

Il portale di Cassa Forense non ha obbligo di abbonamento, è possibile aprire un portafoglio e ricaricare all'occorrenza.

La ricerca va eseguita evitando errori nella compilazione dei dati. Il dato più sicuro è sempre il codice fiscale o la partita iva che evitano l'omonimia o anche un precedente errore nei nomi (il doppio nome) del catasto.

Pur non commettendo alcun errore nella ricerca è possibile incappare in errori presenti all'origine nel catasto. Qualora qualcosa non ci torni, sarà utile richiedere delle visure storiche e/o l'atto notarile al notaio rogante, informazione che rileviamo nella visura immobiliare.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LETTURA DELLE VISURE IMMOBILIARI

agenzia entrate
Ufficio Provinciale di Torino - Territorio Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 14/01/2020

Data: 14/01/2020 - Ora: 11.15.32 Segue
Visura n.: T107291 Pag: 1

Dati della richiesta: **COGNOME NOME** Intestatario e provincia della ricerca

Soggetto individuato: Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TORINO
COGNOME NOME nata a il CF. XXX XXX XXXXX XXXXX

Comune in cui è ubicato l'immobile

1. Unità Immobiliari site nel Comune di Codice A219 - Comune di
Codice A219 - Comune di

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	Urbana	6	468	5			C/6	3	79 m ²	Totale: 92 m ²	Euro 208,60	VIA piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - inserimento in visura dei dati di superficie.	Ammotazione
2		6	468	6			A/7		8 vani	Totale: 214 m ² Totale escluse aree soggette a: 209 m ²	Euro 632,91	VIA piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - inserimento in visura dei dati di superficie.	Ammotazione
3		6	468	9			C/7	U	108 m ²	Totale: 111 m ²	Euro 10,40	VIA piano: S; Variazione del 09/11/2015 - inserimento in visura dei dati di superficie.	Ammotazione

Indirizzo e indicazione dei piani fuori terra.

Mq o vani dell'unità immobiliare

Categoria: C/6 box, A/7 abitazioni in villini
Consulta codici categorie catastali

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA RICHIESTA E LETTURA DELLE VISURE IMMOBILIARI

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COGNOME NOME nata a il	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/10/2019 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 31/10/2019 Repertorio n.: 125144 Rogante: Sede: TORINO
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. /2019)

Tutti i dati relativi all'intestazione dell'unità immobiliare di cui alla slides precedente:

- **Dati dell'intestatario** compreso codice fiscale
- **Tipo di proprietà** (in questo caso pieno proprietario)
- **Dati relativi all'atto:** in questo caso l'immobile proviene da una compravendita effettuata il 30 ottobre 2019. vengono indicati anche i dati dell'atto e il notaio Rogante **che ci permettono di chiedere al notaio rogante una copia dell'atto pubblico ad esempio per vedere quanto è stato pagato l'immobile o da che banca provengono gli assegni circolari**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



L'ORGANIZZAZIONE DEI DATI RILEVATI DALLE VISURE IMMOBILIARI

FABBRICATI -										
CITTA'	INDIRIZZO	CATEGORIA	VANI	MQ	VALORE	PROPRIETA'				
					CATASTAL E RENDITA					
Torino	Via xxxxxxx n.	A/2	5		1.098,20	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Cognome Nome</td> <td style="width: 50%;">50%</td> </tr> <tr> <td>Cognome Nome</td> <td>50%</td> </tr> </table>	Cognome Nome	50%	Cognome Nome	50%
Cognome Nome	50%									
Cognome Nome	50%									

TERRENI -					
CITTA'	CATEGORIA	SUP.	RENDITA		PROPRIETA'
			DOM	AGR	



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA RICHIESTA E LA LETTURA DELLE INFORMAZIONI REPERIBILI IN CAMERA DI COMMERCIO

(Visure societarie e elementi dei bilanci utili al familiarista)

Le banche dati in commercio - portale di Cassa Forense
<https://portaleavvocati.visura.it/default.do> ci permettono di ricercare:

- 1. Una persona fisica con i dati anagrafici** (meglio utilizzare il codice fiscale per i casi di omonimia) ed effettuare una Scheda persona che ci indicherà le eventuali partecipazioni societarie, volendo anche storiche.
- 2. direttamente una società** qualora ne conosciamo il nome o meglio il codice fiscale o il numero REA



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



INFORMAZIONI UTILI AL FAMILIARISTA DAI BILANCI

Stato Patrimoniale

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	968	2.202
II - Immobilizzazioni materiali	371.321	293.068
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	372.289	295.270
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	58.521	49.162
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.521.355	3.287.742
Imposte anticipate	32.585	73.600
Totale crediti	2.553.940	3.361.342
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.354.777	1.020.953
Totale attivo circolante (C)	3.987.238	4.411.457
D) RATE E RISERVE	213.219	362.689
TOTALE ATTIVO	4.552.742	5.069.416
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.085	3.085
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.017.954	1.879.320
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0	0
VII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	115.269	118.131
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

ATTENZIONE ALLE
RISERVE
IN QUESTO CASO
LE RISERVE SONO
SALITE E QUINDI
E' PROBABILE
CHE UNA PARTE
DI UTILI SIA
STATA GIRATA A
RISERVA E NON
DISTRIBUITA
(SPESSO ACCADE
NELLE SOCIETA DI
FAMIGLIA)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



INFORMAZIONI UTILI AL FAMILIARISTA DAI BILANCI

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.716.659	5.339.493
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	61.979	43.328
Totale altri ricavi e proventi	61.979	43.328
Totale valore della produzione	4.778.638	5.382.821
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.428.865	1.611.623
7) per servizi	1.739.197	2.180.256
8) per godimento di beni di terzi	456.508	507.870
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	614.250	588.564
b) oneri sociali	179.189	157.621
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.796	55.097
c) Trattamento di fine rapporto	45.744	49.229
e) Altri costi	52	5.868
Totale costi per il personale	839.235	801.282
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.475	85.873
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.235	1.503
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.240	84.370
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.865	11.038

Fatturato
in questo caso
scende di circa
400.000 euro

Costi qui vediamo
che ad esempio i
costi per materie
prime e servizi
scendono ma
spesso non è così.
Nel caso concreto
salgono ad esempio
i costi del personale
e oneri
previdenziali



**INFORMAZIONI UTILI
 AL FAMILIARISTA DAI
 BILANCI**

continua ...

**Conto Economico
 l'imprenditore in oggetto a fronte
 di una diminuzione di fatturato
 ha saputo diminuire i costi e
 mantenuto un utile di
 pochissimo più basso rispetto a
 quello dell'anno precedente**

Totale ammortamenti e svalutazioni	112.340	96.911
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.359	-11.321
14) Oneri diversi di gestione	42.476	51.481
Totale costi della produzione	4.609.262	5.238.102
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	169.376	144.719
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98	147
Totale proventi diversi dai precedenti	98	147
Totale altri proventi finanziari	98	147
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.656	4.210
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.656	4.210
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	-2.558	-4.063
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B)+C+D)	166.818	140.656
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	53.992	50.540
Imposte differite e anticipate	1.507	-28.015
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.499	22.525
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	111.319	118.131



Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	415.922	424.092
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.103	69.853
Totale altri ricavi e proventi	45.103	69.853
Totale valore della produzione	461.025	493.945
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	297.726	272.609
7) per servizi	28.288	27.182
8) per godimento di beni di terzi	117.356	116.691
9) per il personale		
a) salari e stipendi	99.510	81.337
b) oneri sociali	11.649	12.346
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.553	5.352
c) trattamento di fine rapporto	5.242	5.089
e) altri costi	311	263
Totale costi per il personale	106.712	99.035
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.408	5.101
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.362	3.362
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.046	1.739
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.408	5.101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.182)	(22.973)
14) oneri diversi di gestione	12.428	9.889
Totale costi della produzione	534.736	507.534
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(73.711)	(13.589)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1)	(1)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B) + C + D)	(73.712)	(13.590)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	266
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	266
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(73.712)	(13.856)

In questo caso a fronte di un fatturato che scende di pochissimo, aumentano i costi, a partire dal personale, e da una perdita di 13.000 euro si passa ad una perdita di 73.000 euro. Questo dato può essere rilevante nelle difese da approntare



E PER LE BARCHE?

Si domanda
 formalmente alla
 capitaneria di porto
 sempre che si
 sappia dove sono
 ormeggiate



E PER IL CONTROLLO DEL LAVORO DIPENDENTE E DELLA CONTINUITA LAVORATIVA? ESTRATTO CONTO PREVIDENZIALE



Estratto Conto Previdenziale
 Regime generale

Emesso il 30/11/2019

COGNOME NOME

nato a CITA (TO)

il XX/XX/XXXX

Codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXX

residente in XXX XXXXXXXX XX



Il presente estratto conto ha carattere provvisorio ed informativo ed elenca i periodi contributivi attualmente registrati negli archivi dell'INPS. Non ha valore certificativo. Laddove fosse necessario verificare il raggiungimento dei requisiti per la pensione occorre rivolgersi agli Uffici dell'INPS o ad un Ente di patronato.

Periodo		Tipo di contribuzione	Contributi utili pensione		Retribuzione o reddito	Azienda	Note
Dal	Al		al diritto e al calcolo				
07/07/1988	31/12/1988	Servizio militare	sett.	26	26,000		
01/01/1989	27/06/1989	Servizio militare	sett.	25	25,000		
01/09/1989	31/12/1989	Lavoro dipendente	sett.	15	15,000	AZIENDA	
01/01/1990	31/12/1990	Lavoro dipendente	sett.	52	52,000	AZIENDA	
01/01/1991	31/08/1991	Lavoro dipendente	sett.	35	35,000	AZIENDA	
01/09/1991	31/12/1991	Lavoro dipendente	sett.	17	17,000		
01/01/1992	31/12/1992	Lavoro dipendente	sett.	44	44,000		
01/01/1992	31/12/1992	Cassa integrazione	sett.	8	8,000		
01/01/1993	31/12/1993	Lavoro dipendente	sett.	52	52,000		
01/01/1994	31/12/1994	Lavoro dipendente	sett.	48	48,000		
01/01/1994	31/12/1994	Cassa integrazione	sett.	5	5,000		
01/01/1995	31/12/1995	Lavoro dipendente	sett.	52	52,000		
01/01/1996	31/12/1996	Lavoro dipendente	sett.	46	46,000		
01/01/1996	31/12/1996	Cassa integrazione	sett.	6	6,000		



AGFAVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

GLI ESTRATTI DEI CONTI CORRENTI



LA CORRETTA PRODUZIONE DEGLI ESTRATTI CONTI

- Controllare che il cliente vi abbia mandato **l'estratto conto (dove entrate e uscite sono segnate in due colonne diverse e possibilmente non la lista movimenti (dove entrate e uscite sono tutte nella stessa colonna e non ci sono i saldi))**.
- Controllare che il cliente vi abbia mandato **tutti gli estratti conti** di ciascun anno e non un mese sì e uno no
- Depurare quanto consegnato dal cliente da tutte le inutili comunicazioni della banca allegate agli estratti conti che pesano nella busta telematica e non servono a nulla.
- Scansionare anche a bassa risoluzione ma verificare l'agevole lettura delle informazioni (**non vorrete mica far sorgere il dubbio che nascondete qualcosa?**)

AGFAVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



+5.222,95

L'ESAME DEGLI ESTRATTI CONTI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

COME GESTIRE UN'ANALISI APPROFONDATA E RENDERLA INTELLEGGIBILE AL MAGISTRATO

Saldo iniziale al 30.09.2013				+5.222,95
Data Operazione	Data Valuta	Descrizione	Addebiti	
04.10.2013	04.10.2013	Bonifico Internet da Voi disposto a favore di: XXXXXXXXXXXXXXXX Affitto ottobre 2013	312,50	
04.10.2013	04.10.2013	Bonifico Internet da Voi disposto a favore di: XXXXXXXXXXXXXXXX Ricarica superflash Bennie - Brasile - ottobre	300,00	
07.10.2013	05.10.2013	Pagamento su POS CARREFOUR IPER T 05/10 - 15:06 - Carta n.6762 XXXX XXXX XX97	133,16	
07.10.2013	30.09.2013	Imposta di bollo I/C e Rendiconto per supero giacenza media nei periodi rendicontati al: 31.07.2013 31.08.2013 30.09.2013	8,60	
14.10.2013	12.10.2013	Pagamento Tramite POS TEATRO STABILE CAVALLE VIA 12/10 - 13:07 - Carta n.6762 XXXX XXXX XXX7AB1: 05034 COD 36	238,00	
15.10.2013	15.10.2013	Bonifico n. 007784416355657 Disposto da: XXXXXXXXXXXXXXXX FT. N. 15 DEL 13 OTTOBRE 2013 COORD. ORIGINALI CAB (01010) CONTO (1000 006445) DATA ORDINE: 20131015 BENEF: XXXXXXXXXXXXXXXX	4.201,60	
16.10.2013	16.10.2013	Add. deleghe FiscoInps/Regioni	1.418,93	
16.10.2013	16.10.2013	Add. deleghe FiscoInps/Regioni	873,60	
17.10.2013	17.10.2013	Bonifico n. 007784417063354 Disposto da: XXXXXXXXXXXXXXXX FATTURE DIVERSE - COORD. ORIGINALI CAB (01010) CONTO (10000064451) AZ. (70059) TIP COD (5) COD IND (196960) DATA ORDINE: 20131017 BENEF: XXXXXXXXXXXXXXXX	3.028,23	
17.10.2013	16.10.2013	Prelievo Sport. Aut. Propria Banca CON CARTA N. 6762 XXXX XXXX XX97 EFFETTUATO IL 16/10/2013 ALLE ORE 09:46 PRESSO ABI 1025 - SPORTELLO 2983 IN CORSO CASALE 64 TORINO TO	350,00	
17.10.2013	15.10.2013	Ricarica tramite internet:Timcard dell'utenza N. 7	20,00	
17.10.2013	16.10.2013	Pagamento tramite POS Posta Spa DPOSTED00006300034400300001610 12:14 - Carta n.6762 XXXX XXXX XX97/COD:2600063/003445	185,30	
18.10.2013	18.10.2013	Bonifico n. 007784417520159 Disposto da: XXXXXXXXXXXXXXXX CRO - 9808093508 FONDO CASSA FDS GE 2013 DATA ORDINE: 20131017 BENEF: XXXXXXXXXXXXXXXX	400,00	



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



MAPPATURA DEL CONTO CORRENTE

MAPPATURE USATE C/C N. - ANNO																				
TRIM	PRELEVI CONTANTI	ASSEGNI (solo se non si sa a chi sono andati)	GIROCONTO A C/C	MUTUO	CONDOMINIO	RISCALDAMENTO	LUCE	GAS	TELEFONO	SKY	VITTO	ABBIGLIAMENTO	PARRUCCHIERE / ESTETICA	AUTO RATA	AUTO COSTI	FIGLI SCUOLA E COSTI	SPESE MEDICHE / FARMACIA	SVAGO VACANZE VIAGGI	IMPOSTE F24	SPESE BANCARIE
1° TRIM.	250,00	500,00	1.000,00	352,20	100,00	250,00	55,00	35,00	66,40	81,20	50,00		50,00	220,00	65,00					1,00
	250,00			352,20	100,00				66,40	81,20	63,00			220,00	700,00					2,50
	100,00			352,20	100,00					81,20	25,50			200,00						2,50
	500,00										131,00									
tot 1 trim	6.403,50																			
2° TRIM.	500,00	300,00	2.500,00	352,20					66,40	81,20	86,00	150,00	25,00	220,00	30,00	25,00				1,00
	100,00	150,00		352,20					66,40	81,20	28,00			220,00	51,00		66,00			0,50
				352,20						81,20	75,20			220,00						2,50
tot 2 trim	6.183,20																			
3° TRIM.	500,00			352,20			80,00	50,00	66,40	81,20	33,00	200,00		220,00	25,00	500,00	23,20	500,00	150,00	1,00
	100,00			352,20					66,40	81,20	61,00			220,00	60,00		35,00	650,00		0,50
	150,00			352,20						81,20	85,00			220,00	60,00					2,50
	250,00										18,90									
											13,40									
tot 3 trim	5.641,50																			
4° TRIM.	200,00			352,20	100,00	250,00			66,40	81,20	150,00		50,00	220,00	60,00		36,00			0,50
	250,00			352,20	100,00				66,40	81,20	25,00		25,00	220,00	30,00		21,40			0,50
	100,00			352,20	100,00					81,20	18,62			220,00	55,00		78,00			2,50
	250,00										21,30									
tot 4 trim	4.016,82																			
TOT.	3.500,00	950,00	3.500,00	4.226,40	600,00	500,00	135,00	85,00	531,20	974,40	884,92	350,00	150,00	2.620,00	1.136,00	500,00	284,60	1.150,00	150,00	17,50
TOT. ANNO	22.245,02																			



E dopo tutto questo lavoro TABELLE REDDITI E SPESE COMPARATE

MARITO		MOGLIE	
Reddito netto	5.000	Reddito netto Naspi ipotesi 78% ultimo stipendio	650
mantenimento moglie	-500	+mantenimento moglie	500
mantenimento figlia	-1.000	+mantenimento figlia	1.000
Mantenimento figlio	-1.000	Mantenimento figlio	0
Affitto casa nuova	-300	Uso gratuita casa familiare	0
Spese gestione casa Padre e figlio	-100	Spese gestione casa familiare - 8.000 costo + 4.000 rimborso investimento = 4.000	-333
70% spese mediche e scolastiche figlia	-200		-60
Sub totale	1.900	Sub totale	1.757

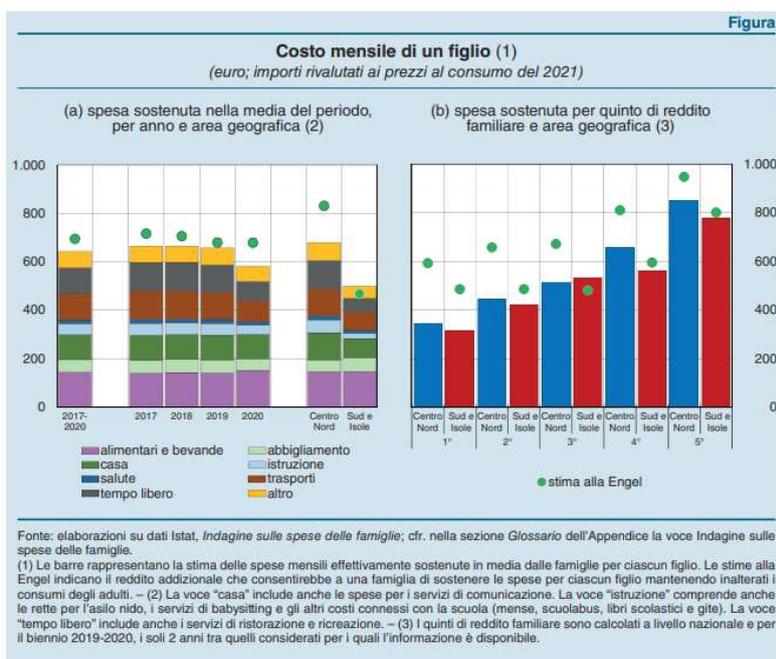


QUANTO COSTA UN FIGLIO?



Relazione annuale anno 2021

https://www.bancaditalia.it/publicazioni/relazione-annuale/2021/rel_2021.pdf



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU E LE RELAZIONI DEI SERVIZI



Il giudice può disporre una CTU* per la valutazione delle capacità genitoriali

* Consulenza tecnica di ufficio

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU

Art. 473-bis.25 (Consulenza tecnica d'ufficio)

Quando dispone consulenza tecnica d'ufficio, il giudice:

- precisa l'oggetto dell'incarico**
- e sceglie il consulente tra quelli dotati di *specificata competenza in relazione all'accertamento e alle valutazioni da compiere.***

Nella consulenza psicologica le indagini e le valutazioni su caratteristiche e profili di personalità delle parti sono consentite:

- nei limiti in cui hanno ad oggetto *aspetti tali da incidere direttamente sulle capacità genitoriali,***
- e sono fondate su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica.**

- Il consulente svolge le indagini che coinvolgono direttamente il minore in orari compatibili con gli impegni scolastici, e con durata e modalità che garantiscono la serenità del minore e sono adeguate alla sua età.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

**L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITA GENITORIALE
LA CTU**

Nella relazione il consulente:

- tiene distinti i fatti osservati direttamente,
- le dichiarazioni rese dalle parti e dai terzi
- e le valutazioni da lui formulate.

La relazione indica altresì:

- ❖ le metodologie e i protocolli seguiti,
- ❖ nonché eventuali specifiche proposte di intervento a sostegno del nucleo familiare e del minore.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITA GENITORIALE LA CTU

Dal Protocollo di Torino:

La valutazione dell'esperto sarà orientata:

- alla descrizione del funzionamento psichico individuale, scolastico e sociale del minore;
- alla descrizione del funzionamento psichico dei genitori;
- alla qualità della relazione tra il minore ed entrambi i genitori;
- alla qualità della relazione del minore con i contesti familiari allargati;
- alla individuazione delle principali cause del conflitto parentale e dei possibili effetti sullo sviluppo psicosociale dei figli, tenendo conto che l'accusa conflittualità tra i genitori, di per sé, non è ragione sufficiente a giustificare l'indicazione al Giudice di un affidamento esclusivo ad uno solo dei genitori;





L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU

- alla individuazione delle situazioni in cui emerga una esposizione del minore alla violenza diretta o indiretta, abuso o maltrattamento, ed alle relative conseguenze sul minore;
- alla individuazione di situazioni di conflitto e situazioni di violenza/maltrattamento, **avendo cura di differenziare, anche attraverso un corretto uso del linguaggio, le diverse caratteristiche relazionali della coppia genitoriale e le ricadute sul minore.**
- Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione degli aspetti “prognostici” della situazione familiare (le risorse disponibili, le eventuali potenzialità al cambiamento dei singoli o dell'intero nucleo familiare, ecc.), individuando quelli che sono i fattori di rischio e i fattori protettivi, al fine di poter segnalare al Giudice gli interventi ritenuti opportuni.



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU, ASPETTI DA INDAGARE

2. Le determinanti della genitorialità

Nella valutazione delle capacità genitoriali, per regolare la frequentazione del minore con entrambi i genitori o per le determinazioni attinenti la modalità di affidamento (condiviso, esclusivo o “super esclusivo”/“rafforzato”), nonché per valutare i presupposti per la limitazione o decadenza dalla responsabilità genitoriale, l'esperto dovrà tener conto di quegli elementi che costituiscono le determinanti della genitorialità, derivanti dall'interazione fra diversi fattori:

- la personalità dei genitori e l'eventuale presenza di patologia;
- la loro storia evolutiva, con particolare attenzione alla qualità dell'attaccamento e delle relazioni affettive precoci;
- il temperamento del bambino;
- la relazione di coppia;
- i problemi trigerazionali;
- l'ambiente culturale e sociale e l'occupazione dei genitori.



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU, ASPETTI DA INDAGARE

L'esperto dovrà inoltre valutare le condotte attraverso le quali si esprime la genitorialità, indagate nelle seguenti aree:

- capacità di rispondere alle esigenze primarie del figlio (igieniche, alimentari, sanitarie) ed alle sue necessità di mantenimento;
- capacità di curare l'ambiente fisico perché sia stimolante e protettivo al tempo stesso;
- capacità di realizzare un adeguato coinvolgimento nelle relazioni interpersonali, in ragione dell'età e del livello di maturazione psicoaffettiva del figlio;
- capacità di fornire esperienze educative e di socializzazione;
- capacità di educare al rispetto delle regole della vita quotidiana e delle norme sociali, favorendo l'acquisizione del senso del limite ed educando alla cittadinanza;
- capacità di favorire l'autonomia, nei limiti dell'età, e sostenere il processo di svincolo dalla famiglia;
- saper adeguare la relazione col figlio alle sue tappe di sviluppo con la capacità di anticiparne e stimolarne le acquisizioni successive (capacità predittiva);
- capacità di gestire il conflitto con l'altro genitore senza coinvolgere in modo strumentale il figlio e, contemporaneamente, capacità di proteggere il figlio dal conflitto coniugale;
- capacità di aver cura dei legami affettivi, anche con la famiglia dell'altro genitore;
- capacità di comunicare un'immagine positiva dell'altro genitore;
- capacità di favorire la partecipazione dell'altro genitore alla vita del minore (criterio dell'accesso);
- capacità di valutare, nella scelta di un nuovo partner, che questi non sia di pregiudizio per il figlio.



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITÀ GENITORIALE LA CTU, ASPETTI DA INDAGARE

2.2 Le fonti Nell'espletamento della valutazione, l'esperto **non si limita al resoconto fornito dalle persone in valutazione**, ma attinge informazioni e dati da molteplici fonti:

- dagli atti processuali e dai documenti di causa e **da quant'altro presente nel fascicolo**;
- chiedendo, ex art. 194, I comma, c.p.c., "informazioni a terzi" (**Servizi Sociali**, scuola, strutture sanitarie, ecc.);
- valutando le circostanze eventualmente emerse nel corso del lavoro peritale e portate a sua conoscenza nel rispetto del contraddittorio.

L'esperto, nel rispondere al quesito, basa le proprie valutazioni:

- ❖ non solo su dati provenienti dalle persone coinvolte,
- ❖ ma anche su elementi emersi dall'osservazione dell'interazione delle persone tra loro, dal contesto ambientale e familiare
- ❖ e da eventuali operatori (Servizi sociali, Servizi educativi, Servizi di Psicologia, NPI, SERD, CSM, etc.) che hanno, o hanno avuto, in carico il minore o la famiglia o parte di essa.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

CTU- NOMINA ESPERTO E SERVIZI SOCIALI

ART. 473 BIS 25 ART. 473 BIS 26, ART. 473 BIS 27



Art. 473-bis.26 (Nomina di un esperto su richiesta delle parti)

- Il giudice, **su istanza congiunta delle parti**, può nominare ai sensi dell'articolo 68 uno o più ausiliari, scelti tra gli iscritti all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio, o al di fuori dell'albo se vi è accordo delle parti, **per intervenire sul nucleo familiare al fine di superare i conflitti tra le parti, fornire ausilio per i minori e agevolare la ripresa o il miglioramento delle relazioni tra genitori e figli.**
- Il giudice individua gli obiettivi dell'attività demandata all'ausiliario tra quelli indicati nel primo comma, e **fissa i termini, anche periodici, entro cui l'ausiliario deposita una relazione sull'attività svolta e quelli entro cui le parti possono depositare note scritte.**
- Se sorgono questioni sui poteri o sui limiti dell'incarico conferito, l'ausiliario o le parti informano il giudice il quale, **sentite le parti, dà i provvedimenti opportuni**

SDOGANATA LA COORDINAZIONE GENITORIALE?

Tribunale di Milano, 07 Luglio 2016 Pres., est. Laura Maria Cosmai.
Il Tribunale può altresì prendere atto della disponibilità delle parti di affidarsi all'indicato professionista che', nel caso di specie viene nominato come **coordinatore genitoriale**. Il coordinatore genitoriale, figura nuova nel panorama giuridico italiano ma ben nota in altri ordinamenti -popolare negli USA e **species del più ampio genus di ADR** è soggetto qualificato, cui viene demandato il compito di **prevenire il ricorso a provvedimenti giudiziari in punto di responsabilità genitoriale.**

COORDINATORE GENITORIALE CHE RIFERISCE AL TRIBUNALE?

E DOPO LA CHIUSURA DEL GIUDIZIO CHI RIFERISCE?



COORDINAZIONE GENITORIALE cosa è?

La via italiana alla coordinazione genitoriale tradisce la sua funzione di Giovanni Battista Camerini e Cesare Fossati

BREVE STORIA DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE

- Nasce negli Usa negli anni '90
- Per impossibilità di gestire con altre forme - ad es. la Mediazione Familiare - le coppie conflittuali nei casi di applicazione dell'affido condiviso dei figli
- all'inizio si parla di *postadjudication special master*, poi si passa alla definizione di *parenting coordinator*.
- Diffusione è da ricondurre alle Linee Guida sulla Coordinazione elaborate da **Association of Families and Conciliation Courts**, in Italia tradotte e fatte proprie dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

OBIETTIVI DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE:

- ✓ la risoluzione delle dispute tra genitori altamente conflittuali, i quali non possano essere trattati attraverso lo strumento della mediazione familiare,
- la riduzione dell'eccessivo ricorso ad azioni giudiziarie
- guidare le parti a negoziare ed accordarsi sul tempo da trascorrere e condividere con i figli, con conseguente riduzione degli effetti dannosi che il conflitto genitoriale provoca sul benessere psicofisico dei figli.





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COORDINAZIONE GENITORIALE prime applicazioni in Italia

GIURISPRUDENZA Tribunale di Civitavecchia 20 maggio 2015, in Foro it.
Chiama a svolgere funzioni di coordinatore genitoriale un assistente sociale in servizio presso l'azienda sanitaria pubblica, anche in funzione - della *"facilità di riconoscimento di comportamenti problematici della minore che richiedano una valutazione psicologica approfondita e un eventuale intervento psicologico di sostegno"*, con una duplice direzione di intervento:

- verso la coppia genitoriale
- e contestualmente in un'ottica di prevalente protezione del minore.

PRESCRIZIONI DEL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

- a) le parti devono fornire al coordinatore genitoriale copia integrale della consulenza tecnica;
- b) il coordinatore genitoriale può incontrare le parti e la minore insieme o separatamente;
- c) il coordinatore genitoriale ha i seguenti compiti:

1. guidare, coordinare ed assistere i genitori nello sviluppo e nell'implementazione del Piano Genitoriale condiviso, dagli stessi elaborato e costruito;
2. facilitare la risoluzione delle dispute riguardanti l'attuazione ed implementazione del Piano Genitoriale;
3. suggerire ai genitori modifiche al Piano Genitoriale necessarie nel superiore interesse della minore e funzionali ad esprimere una genitorialità atta a minimizzare i conflitti;
4. segnalare le modifiche necessarie al giudice;
5. aiutare i genitori a comunicare e negoziare con l'altro e con la propria figlia;
6. aiutare i genitori a identificare le fonti del conflitto;
7. valutare il momento in cui orientare i genitori ad un intervento di mediazione familiare;
8. aiutare i genitori a regolare il ruolo e la funzione dei rispettivi partner e ad organizzare le relazioni tra le due famiglie ricostituite anche al fine di stabilire rapporti di collaborazione pure con i nuovi compagni

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COORDINAZIONE GENITORIALE LINEE GUIDA

LINEA GUIDA N. 7 LE FUNZIONI DELLA COGE

- la presa in carico, dove raccogliere informazioni;
- il monitoraggio, circa l'attuazione del piano genitoriale e le condizioni dell'affidamento, per verificare che non vi siano difficoltà o bisogni;
- una funzione educativa, quella di aiutare i genitori a comprendere i principi della bigenitorialità, evidenziare i bisogni dei figli, suggerire le difficoltà che i figli possono incontrare;
- di coordinamento vero e proprio, quale cinghia di trasmissione fra tutti i professionisti coinvolti che ruotano attorno al minore: i servizi sociali, lo psicologo, il curatore, gli avvocati;
- la funzione di comunicazione: porsi come strumento di comunicazione fra i genitori nonché insegnare ai genitori come comunicare in futuro;
- gestione dei conflitti: il CoGe può utilizzare tecniche di negoziazione, di mediazione e di arbitrato;
- se autorizzato dai genitori o dal provvedimento giudiziario può aiutare a modificare il piano genitoriale.



 COORDINAZIONE GENITORIALE SOTTO L'EGIDA DEL TRIBUNALE PRO E CONTRO 	
COORDINAZIONE GENITORIALE ADR?	COORDINATORE GENITORIALE AUSILIARIO DEL GIUDICE
<p>La cura e la protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiedono il consenso informato delle persone interessate, - chiamano in causa dati sensibili - e si differenziano dalla tutela giurisdizionale dei diritti collocandosi in sede extragiudiziale. <p>QUESTIONI:</p> <p>Come il professionista può agire in qualità di ausiliario del giudice, se la nomina dipende da una richiesta congiunta da parte di entrambi i genitori?</p> <p>la qualificazione come ausiliario del giudice implica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il deposito di una relazione alla fine del suo intervento(con osservazioni delle parti come per la CTU) ▪ La liquidazione dell'onorario da parte del tribunale 	<p>In quale veste il giudice dispone "interventi" sul nucleo familiare.</p> <p>Il giudice agisce sotto l'egida del principio di legalità ed è chiamato a tutelare i diritti delle persone coinvolte nella vicenda processuale, agendo all'interno dei binari che la caratterizzano.</p> <p>Gli interventi che ricadono all'interno del principio di beneficenza, rivolti alla composizione del conflitto, sono confluenti ma devono necessariamente rimanere separati</p> <p>La riforma affida invece al giudice queste funzioni e questi poteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in una prospettiva che sembra riguardare più il vecchio concetto di "potestà" (intesa come "potere" di interesse pubblicistico, esercitabile da altri soggetti qualora si ritenga che i genitori non lo svolgano adeguatamente) <input type="checkbox"/> piuttosto che quello (introdotto nel 2013) di "responsabilità", connesso invece al dovere di rispettare i diritti e l'interesse dei figli e di rispondere degli eventuali inadempimenti.

COORDINAZIONE GENITORIALE SOTTO L'EGIDA DEL TRIBUNALE PRO E CONTRO	
<p>G.B. Camerini, G. Sergio, <i>Servizi sociosanitari e Giustizia</i>, Maggioli Editore, 2013</p> <p>Per gli illustri autori si tratta di distinguere</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>la tutela giurisdizionale dei diritti che si realizza nell'ambito di un giusto processo (art. 111 Cost.) definito in tempi ragionevoli da una decisione autoritativa del giudice che, seppur temperata dal criterio del superiore interesse del minore, applica la legge;</i> ❖ <i>dalle azioni di cura e protezione guidate dal principio di beneficenza, che presuppongono il consenso informato degli utenti ed il loro attivo coinvolgimento e partecipazione al percorso trattamentale proposto dai servizi. Questo peraltro richiede comunque valutazioni e controlli di efficacia, anche al fine di individuare i livelli-soglia al di sotto dei quali il bilancio costi-benefici degli interventi può rivelarsi negativo, in primo luogo per l'utente.</i> <p>Secondo gli autori citati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>il lavoro degli operatori giuridici è indispensabile alla tutela dei diritti, siano essi i diritti degli adulti, ovvero i diritti ed interessi dei soggetti più fragili: in primis i minori, ma è del tutto impotente di fronte alla microconflittualità quotidiana, alla gestione dei conflitti intrattabili che si autoalimentano.</i> <input type="checkbox"/> <i>D'altro canto, i trattamenti sanitari non possono essere imposti, ma necessitano di un consenso libero ed informato da parte degli utenti.</i> 	
<p>IO HO NOSTALGIA DI ALCUNI INTERVENTI «VIRILI» ... (NON LO SCRIVO MA VE LO RACCONTO.... 😊)</p>	
 	



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITA GENITORIALE LE RELAZIONI DEI SERVIZI

Art.473-bis.27 (Intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela dei minori)

Quando dispone l'intervento dei servizi sociali o sanitari, il giudice:

- indica in modo specifico l'attività ad essi demandata**
- e fissa i termini entro cui i servizi sociali o sanitari devono depositare una relazione periodica sull'attività svolta,**
- nonché quelli entro cui le parti possono depositare memorie.**

CONTRADDITTORIO PARTI SERVIZI??

La CTU è strumento di indagine molto più rispettoso del giusto processo

L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITA GENITORIALE LE RELAZIONI DEI SERVIZI

Art.473-bis.27 (segue) Nelle relazioni sono tenuti distinti:

- *i fatti accertati,*
- *le dichiarazioni rese dalle parti e dai terzi*
- *e le eventuali valutazioni formulate dagli operatori che, ove aventi oggetto profili di personalità delle parti, devono essere fondate*
 - ✓ *su dati oggettivi*
 - ✓ *e su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica, da indicare nella relazione.*

Le parti possono prendere visione ed estrarre copia delle relazioni e di ogni accertamento compiuto dai responsabili del servizio sociale o sanitario incaricati, trasmessi all'autorità giudiziaria, salvo che la legge non disponga diversamente

NORMA FRUTTO DI DATATA DIATRIBA SU POSSIBILITA DI ACCESSO ALLA CARTELLA SOCIALE



L'ISTRUTTORIA SULLA CAPACITA GENITORIALE LE RELAZIONI DEI SERVIZI

Problema irrisolto: la conoscenza da parte dei Servizi degli atti di causa e dei documenti prodotti

I Servizi fino ad oggi hanno fatto relazioni per la -quasi vecchia- udienza presidenziale «al buio»
La ragione fino ad oggi è stata che si sarebbe inviato solo il ricorso e non la comparsa.

PERSONALMENTE RITENGO CHE FARE LAVORARE I SERVIZI SENZA CONOSCERE I FATTI COSI' COME RAPPRESENTATI E DOCUMENTATI DALLE PARTI SIA UNO SPRECO DI TEMPO ED ENERGIE



Consulenti tecnici, nomine e onorari saranno pubblici

Riforma del processo civile

I professionisti a cui affidare l'incarico potranno essere scelti su base distrettuale

Nasce un elenco nazionale degli iscritti agli albi con dati per facilitare la selezione

Giovanni Esposito

Il decreto legislativo con cui il Governo ha dato attuazione alla delega per la riforma del processo civile (legge 206/2021) introduce, fra l'altro, numerose novità per i consulenti tecnici.

Superando l'attuale normativa, che stabiliva si dovessero affidare le funzioni di consulente tecnico d'ufficio ai soli iscritti all'albo istituito presso il Tribunale in cui hanno la propria sede, la riforma prevede che i giudici presso le sezioni specializzate dell'Ufficio con competenza distrettuale possono conferire l'incarico ai consulenti iscritti agli albi dei tribunali del distretto. Dal momento che le sezioni specializzate (tribunali delle imprese) sono istituite presso i Tribunali e le Corti d'appello di Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia, fino a oggi vi è stata una barriera di accesso agli incarichi per tutti i professionisti non iscritti agli albi dei tribunali di queste stesse città.

Grazie al nuovo testo, invece, per l'affidamento degli incarichi si potrà

attingere agli iscritti dei tribunali dell'intero distretto, con una selezione che diventa, di fatto, su base regionale. Rimane il dubbio per le sezioni dei tribunali delle imprese istituite presso i Tribunali di Milano, Roma e Napoli, le uniche ad avere competenza infraregionale, se mai dovesse capitare di trovarsi di fronte a controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea o delle norme poste a tutela del mercato e della concorrenza.

Dalla lettura combinata delle varie disposizioni sembrerebbe che risultino privilegiati i professionisti iscritti agli albi che rientrano nei distretti di Milano, Roma e Napoli, rimanendo esclusi quelli di tutto il Nord Italia, del Centro e del Meridione, esterni ai tre territori.

IN SINTESI

Le novità per i consulenti

Con la riforma del processo civile, cambiano i criteri di conferimento dell'incarico di consulente tecnico d'ufficio. Con una selezione su base regionale, potranno essere nominati anche professionisti non iscritti agli albi dei Tribunali e delle Corti d'appello delle città dove sono istituite le sezioni specializzate, con la possibilità di attingere ai profili dell'intero distretto. Novità anche sul fronte trasparenza: le nomine e i compensi saranno pubblicati sul sito dell'ufficio giudiziario.

Pur mantenendo una preferenza per l'affidamento dell'incarico agli iscritti all'albo del tribunale a cui appartiene il giudice, anche per ragioni di spesa ed efficienza dell'amministrazione della giustizia, al fine di attuare il principio che assicura una maggiore mobilità dei consulenti tecnici sono stati alleggeriti gli adempimenti processuali da rispettare: nel caso di conferimento di incarico a un consulente iscritto all'albo di un altro tribunale o a una persona non iscritta a nessun albo, infatti, il giudice non è più tenuto a sentire il presidente, ma deve soltanto comunicare a quest'ultimo il provvedimento motivato di conferimento dell'incarico.

Con l'introduzione dell'articolo 24 bis delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile, al fine di consentire flussi informativi utili all'individuazione più efficace ed efficiente del consulente tecnico, viene istituito un elenco nazionale degli iscritti agli albi dei consulenti tecnici, con la funzione di rendere pubblicamente e immediatamente consultabili i nominativi e le competenze dei professionisti a livello nazionale, suddivisi per categorie di specializzazione e con annotazioni dei provvedimenti di nomina.

Coerentemente con l'obiettivo di garantire la regolarità e la trasparenza delle nomine, si stabilisce che gli incarichi affidati e i compensi liquidati agli iscritti agli albi siano pubblicati sul sito dell'ufficio giudiziario (ovvero annotati in un registro pubblico, liberamente consultabile e da cui è possibile ricavare copie o estratti nel caso dell'elenco dei delegati alla vendita).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Grazie

Per la vostra attenzione

